

IL MARITO POVERO

C. 1-15

a) pagine 16 (con note manoscritte)

IL MARITO POVERO

4

~~Davidi~~ Davidi é uno dei più famosi affaristi della città, ha il genio degli affari e tutto è tutto in affare: ogni attività <sup>che a dire</sup> si riduce nella formula compra e vendita <sup>a tutti</sup>.

Il suo campod'azione é illimitato, dalle fabbriche di porcellana alle case, alla borsa, al Calcutta, ecc.



~~Davidi ha tre figlie, due delle quali~~ <sup>maritate:</sup> Maria, Giulia, <sup>vent'anni,</sup> ~~la più giovane,~~ <sup>hanno lo stesso</sup> ~~Davidi ha un carattere:~~

~~unico, che si considera~~ <sup>da parecchie</sup> l'aristocrazia del commercio, <sup>da parecchie</sup> ~~generazioni essi sono~~ abituati al comando <sup>perché</sup> ~~e non~~ vedono altri al di fuori <sup>fuori;</sup> ~~di loro,~~ anzi gli altri esistono solo in funzione

del loro interesse, della loro smodata sete di <sup>potenza.</sup> ~~La frase classica dei Davidi è:~~ <sup>nessuno comanda a Davidi</sup> ~~nessuno comanda a Davidi.~~

~~In casa Davidi comandano i Davidi e fuori nessuno deve comandare ai Davidi.~~

*nessuno comanda a Davidi  
sono stati*

Anche il matrimonio delle due figlie é stato regolato <sup>secondo</sup> ~~questa~~ <sup>I due sposi</sup> ~~questa~~ <sup>sono stati</sup> ~~questa~~ <sup>con ogni cautela,</sup> ~~in modo~~ <sup>che</sup> ~~che~~ <sup>ci fosse</sup> ~~scelti due sposi per i quali si fosse~~ <sup>potessero</sup> ~~la~~ <sup>alcun</sup> ~~garanzia che non prendere~~ <sup>alcun</sup> ~~sopravvento.~~

~~nessuno~~ dei bravi mariti, ma in uno stato

1) ~~vece~~  
I due mand. } casa per  
Le due mogli }

Σ a sono ruscanti.

continua

di ~~inferiorità~~ inferiorità rispetto ai Davidi, Ra  
padree mogli. Vediamo infatti due uomini beati

arlemio e Bruselmo,

vivono tranquillamente

~~frangenti~~ che seguono le mogli senza la mi-

nima velleità di comando. Erano costoro ~~in un~~ ~~delle~~ ~~cento~~ ~~ditte~~ ~~diseminata~~ ~~nel~~ ~~mondo~~ : 34 loro

piegati delle Ditte di Davidi. Egli li ha scelti

cade la cella de ~~David~~ : quasi ~~potranno~~ ~~per~~ ~~loro~~

fra le sue ditte per poter essere certo sia della

oogo, ~~negliendo~~ ~~per~~ ~~loro~~ ~~impiegati~~, ~~garantire~~ ~~della~~ ~~salute~~ ~~della~~ ~~due~~ ~~coniugi~~

~~Quando un marito~~ ~~è~~ ~~sempre~~ ~~e~~ ~~non~~ ~~è~~ ~~un~~ ~~erimino~~ ~~e~~ ~~non~~

~~c'è~~ ~~bisogno~~ ~~d'altro~~ ~~due~~ ~~modesti~~ ~~impiegati~~ ~~han-~~

~~no~~ ~~giudicato~~ ~~una~~ ~~vera~~ ~~manna~~ ~~l'essere~~ ~~stati~~ ~~prescel-~~

~~ti~~ ~~anche~~ ~~se~~ ~~le~~ ~~rispettive~~ ~~mogli~~ ~~non~~ ~~sono~~ ~~bellis-~~

~~sime~~. Invece ~~la~~ ~~più~~ ~~giovane~~ ~~è~~ ~~molto~~ ~~graziosa~~

~~na~~ ~~nel~~ ~~carattere~~ ~~assomiglia~~ ~~a~~ ~~suo~~ ~~padre~~, ~~che~~ ~~ai~~

~~padre~~ ~~quindi~~ ~~intende~~ ~~anch'essa~~ ~~svolgere~~ ~~la~~ ~~sua~~ ~~vu~~

vita alla maniera dei Davidi: avrà anch'essa il

marito com'è conveniente e lo sceglierà secondo

il solito sistema. Ed è ~~quinto~~ ~~e~~ ~~momento~~

~~anche~~ ~~per~~ ~~lei~~, ~~de~~ ~~conf~~ ~~mento~~ ~~della~~ ~~21°~~ ~~anno~~

Vediamo il padre e la figlia che esaminano gli

schedari fotografici degli impiegati delle varie

~~Ditte~~ La scelta cade sopra un certo Ernesto Rami

ragioniere ~~nel~~ ~~reparto~~ ~~cristallerie~~. E' un ragaz-

zo simpatico ma non è questa sua qualità che ha

commosso Carla. Carla è tutt'altro che ~~romantica~~

~~Di~~ non le spiace aver vicino un uomo fisica-

mente presentabile, ma insieme al padre si è preoc-

cupata di tutte le altre qualità: salute, moralità,

modesti impiegati ~~scelti~~ ~~da~~ ~~Davidi~~

~~nell'elenco~~ ~~della~~ ~~David~~

regime. "Uomini rami e

generosi" diceva Davidi.

E quando

Quando un marito è rami e generoso, non c'è bisogno d'altro.

anche se abbiamo un marito

Imparentarsi con

la famiglia più ricca della città, un famiglia fami-

sa

sa

⊗ Il certo pensano i Davidi e non permettono certo che un erimino, per quanto marito, ma che non porta il nome dei Davidi; assumono le redini della famiglia, mai, in nessuna circostanza.

secondo la tradizione: i Davidi di Yprano solo per un dovere civile, non hanno certo un senso romantico della famiglia.

carattere mite. Davide e la figlia hanno fatto perfino un sopralluogo, con un pretesto a casa di Ernesto, per esaminare se egli é ordinato, ~~anche~~ <sup>anche</sup> in casa ~~et~~ qualche altro dettaglio che illumini ancora meglio il suo carattere: <sup>la conclusione é che</sup> il carattere di

Ernesto é proprio quello che ci vuole. <sup>si tratta di</sup> ~~un~~ <sup>un</sup> impiegato modello, ~~impiegato della ditta Davidi. Figlio di una faccenda~~ <sup>di un uomo della vita notturna e</sup> ~~si spaventa più rapidamente.~~ <sup>semplice: guarda a basso, suona la tromba, non ha debiti, anzi un piccolo</sup> <sup>giocano in banca.</sup>

Un mattino Ernesto viene chiamato nell'ufficio così del suo principale, é un fatto clamoroso che sbalordisce tutti essendo il signor Davidi un mito per i suoi impiegati. In una maniera molto sbrigativa Davide gli domanda se vuole sposarsi. Il dialogo é straordinariamente imbarazzante per il povero Ernesto che per la verità non ha nessuna intenzione di sposarsi e la cosa diventa ancor più sbalorditiva per il povero Ernesto quando sente che si tratta della figlia di Davidi.

Ma Ernesto non è al primo sbalordimento, in quel momento è visto davanti a parecchi cameriere Davidi padre e figlio, una volta se li è visti davanti, mische giocano a bocce - e una volta si è trovato davanti della la figlia Davidi che lo osservava come si osserva un cavallo. Si parlava bene, se si erano anche di meno neanche volentieri ~~non se ne~~

La esitazione offende Davidi il quale esce addirittura in escandescenze. Ernesto si spaventa e balbetta che sta bene e che accetta. Mentre esce dall'ufficio Davidi gli dice:

"Ah, dimenticavo, <sup>avevo</sup> ~~vi farò~~ conoscere mia figlia."

Ernesto é intontito. <sup>Davidi chiama al telefono la figlia, e Ernesto</sup> ~~sempre più sbalordito~~ <sup>che se la cava con poche parole.</sup> ~~dice parlare con la~~ ~~figlia~~ ~~perché~~



(Per conoscere i due fidanzati con una telefonata dallo studio del padre durante un incontro Davide e Ernesto - Oppure fare una scena a tre, Davide Ernesto e Carla durante la quale Carla osserva senza eccessivo interesse il suo futuro sposo.)

X X X

Il matrimonio é avvenuto e anche Ernesto sembra che stia per acclimatarsi alla vita che fanno gli altri due mariti, evidentemente però Ernesto é più romantico, eppoi gli piace sua moglie, ~~non~~ ~~é innamorato~~. Vorrebbe riempirla di regali ma non può perché egli ha un assegno mensile fisso che secondo le regole di casa Davidi non ~~dovrebbe~~ <sup>essere</sup> tale da permettere ai mariti troppo autonomia o qualche iniziativa. ~~ma~~ Il giorno stesso in cui ~~gli~~ <sup>gli consegnano e riceve</sup> l'assegno egli lo spende tutto in regali. Ha speso anche i suoi risparmi: ~~cinque~~ <sup>cinque</sup> anni di risparmi sono andati in un cesto di orchidee accolto ~~da~~ <sup>senza parlarne in nessun modo</sup> ~~da~~ Carla é abituata a ben altro per potersi fermare con la suatista malamente educata a rilevare i sentimenti del marito, ~~ma~~ <sup>Carla / la rivista</sup> ~~non~~ <sup>è</sup> ~~meno~~ <sup>« Davidi »</sup> la ~~più~~ <sup>più</sup> delle due sorelle, ~~ma~~ <sup>complice</sup> Ernesto fa una vita tranquilla e va qualche volta

o continuerà a  
dare fuoco, il conto  
non non vuole certo  
che si sappia. Un  
piano segreto.

a giocare a bocce con i suoi vecchi compagni: gli pare di essere in paradiso. Come sarebbe bello vivere con se Carla fosse più sensibile con lui. Egli l'ama sempre di più e la pensa più suo cuore è e non potrebbe far più degli.

и' мажоръ

Si trascina seco anche gli altri due mariti e quelli trovano nel vecchio colla  
d'infame un po' di ferro: anche loro hanno fatto qualche colpo alle magli.  
ma la volta scoppia la grana in famiglia in che i tre mariti vanno

Si on che il mantenimento  
proceda a boce, nel fatto  
che empiemmo tutti  
cio che la loro <sup>mura</sup> intima  
sociale confortano. Le boce  
sono un grosso appoggio.  
Come farci. In questo  
la cosa?

~~anche~~ quanto che David<sup>i</sup> fa sorvegliare regolarmente i suoi generi e <sup>giusto</sup> è in grado di far trovare sul ~~l~~ piatto a tavola ~~una~~<sup>una</sup> sera la fotografia di loro nell'atto che giuocano a bocce in maniche di camicia - Voi dovete tenere alto il nome dei

Davidi - grida il vecchio. E Ernesto comincia  
*sentirsi a disagio*  
~~a rendersi~~ anche se il suo amore per Carla re-  
sta intatto , anche se Carla continua ad non ac-  
corgersi delle delicatezze del marito  
(anche i loro diaoghi nella camera nuziale con-  
tinuano ad essere pieni di ~~umoristica~~ incomprensio-  
ne.

1/ Ernesto ha dovuto  
promettere di non ju-  
nare più la tromba, la  
ma era tromba. "I  
camerieri: indelebili  
due faradi."

In casa Davidi vengono spesso grandi magnati dell'industria. Non si parla che di affari, e Ernesto *aperta: e*

confida agli altri due mariti che gli sembra faci-  
le fare del danaro, almeno avendo <sup>meditato su</sup> ascoltato tutt.

i ragionamenti di quei ricchi egli capisce che la strada é semplice, che non si tratta di gente superiore a loro, con un dono divino, ma ~~che sono~~ denari e delle aiutati dalle circostanze: ~~una~~ per i ricchi

(\*) Em de novo questione  
che u giochiamo  
puri a base - ma Soub  
sempre in ro, ha  
e primo stato d.  
uillione, vuole che  
al quomodo com.  
Yonda l'impegno di  
Sard d non più  
puri felice. Se  
pato è accetto.

é facile diventare più ricchi. Ernesto riesce ad entusiasmare gli altri due e i tre compiono una viuenda, loro anghen

commerciale  
piccola operazione ~~dell'area~~ che riesce: quella

sera le tre mogli trovano a tavola dei magnifici regali.. L'ascendente di Ernesto sugli altri due cresce enormemente. ~~Di nascosto Ernesto mette su una piccola Ditta con la quale sente di poter fare magnifici affari. L'impianto per il denaro é poco e allora si accontentano di arrangiarsi~~ <sup>no</sup> fra loro tre; essi vogliono lavorare <sup>e guadagnare. Achille fa e conduce la ditta, mentre la ditta</sup> e mentre <sup>A</sup> casa fanno una vita di ozio e sottamissioni, nel loro ufficio sono pieni di attività <sup>condurre la ditta con</sup> fervore al punto che uno fa il fattorino, <sup>entrano anche se con difficoltà</sup> l'altro ~~l'impiegato ed Ernesto il Direttore.~~

« Ernesto è il  
momento delle pirolle  
ne » dice Ernesto. Conviene  
parlarne con la moglie in  
un piccolo negozio. D.  
Forcellone alla periferia: e  
riceve il denaro a loro  
disposizione e poco di.

« Ernesto è  
il momento delle pirolle  
ne » dice Ernesto. Conviene  
parlarne con la moglie in  
un piccolo negozio. D.  
Forcellone alla periferia: e  
riceve il denaro a loro  
disposizione e poco di.

« Ernesto è  
il momento delle pirolle  
ne » dice Ernesto. Conviene  
parlarne con la moglie in  
un piccolo negozio. D.  
Forcellone alla periferia: e  
riceve il denaro a loro  
disposizione e poco di.

Vedrete che in un anno, dice Ernesto, saremo degli industriali anche noi. Naturalmente questa doppia <sup>vedono e usano della loro posizione.</sup> vita è piuttosto difficoltosa da condurre bisogna

procedere con dei sotterfugi, nascono degli equivoci <sup>si intendono con loro</sup> niente spaventa i tre, che vedono nella riuscita il riscatto della loro posizione.

« Ernesto è  
il momento delle pirolle  
ne » dice Ernesto. Conviene  
parlarne con la moglie in  
un piccolo negozio. D.  
Forcellone alla periferia: e  
riceve il denaro a loro  
disposizione e poco di.

E la Ditta comincia ad andare a gonfie vele, <sup>un. dei più abili. calcolando il forcellone della ditta.</sup> dopo un mese Ernesto <sup>punto che i tre si prendono il lusso di rifiutare</sup> <sup>La,</sup> l'assegno mensile, cosa <sup>cosa</sup> crea un piccolo dramma,

nell'intransigente Davide e famiglia. <sup>Sentono aria di ribellione!</sup>

(Il poliziotto non pedinava più i mariti perché la sera della scenata per la partita a bocce essi avevano giurato di non giocare più a bocce ma

avevano ~~atteso~~ ottenute, anzi  
 Ernesto di non essere più pe  
 Descrivere gli altri due coniugi che devono  
 te il loro carattere pure essendo molto su

Inoltre qualche tono di tentata indipendenza  
 te ancora di più nell'esasperazione la famiglia

Davidi. Le figlie ~~si~~ lamentano presso di lui sen-  
 tono che qualche cosa è accaduto o sta per accadere

~~ma i mariti invece vivono in famiglia con l'aria  
 di non volere l'ordine per fare economia,~~  
 più innocente del mondo, proprio come la Primula

*qualche tono d'indipendenza,  
 qualche tentata d'indipendenza: dunque qualche cosa  
 è accaduto.  
 che non si può accadere  
 che non si può accadere*

Rossa, ~~ma~~ il vecchio Davide non è uomo da lasciare  
 conto

andare le cose per ~~esse~~ loro, tanto più che una  
 delle due figlie, Giulia sta per avere un bambino,

*è proprio un grande  
 evento!*

e l'erede dovrà crescere secondo i canoni della  
 famiglia Davidi. Guai a lasciarsi prendere la ma-

no! Abbiamo sposato dei pezzenti, dice ~~il~~ <sup>alle figlie</sup> il vecchio

e ci mancherebbe anche che non avessimo ~~ora~~ ora

la possibilità di comandare noi. Il vecchio rie-

sce a conoscere le sorgenti di guadagno dei generi,  
 e la vecchia volpe non scopre le sue carte, rassicurando

*indovina e  
 come a casa*

ora le figlie che quanto prima tutto tornerà con  
 l'antico sistema; infatti egli in breve tempo rie-

sce a fare andare in malora l'azienda dei tre.

questo gli costa parecchie e parecchie migliaia

*senza voler che  
 è da una che fa  
 quel colosso  
 acquista d'  
 cancellare.*

*di ordine ai mariti d'essere  
 tutte le faccende che  
 ci sono in città. Anche  
 Emilio, onde che  
 sono felici. Ma subito  
 dopo le vecchie faccende  
 che misero a rifare  
 le faccende.*

di lire ma ottiene il risultato sperato: i tre  
non si spiegano il collasso del mercato della lo-

ro azienda, devono soltanto subirne le conseguen-

*Preoccupati degli affari nella polverosa, devono chiudere bottega e con quattro uoi.*  
ze, in un modo speciale Ernesto che <sup>un po'</sup> ha perso an-

che il prestigio presso i due cognati. Il collasso

*vedendo la miseria come le mosche, anche Ernesto*  
è tale che tutto quello che hanno non basta a pa-  
gare i debiti e siccome sono inseguiti sino in

*viene a essere costretto*  
casa dai creditori essi sono costretti a capitola-

*dagli altri due che bisogna*  
re ~~domandare aiuto~~ ed a chiedere l'aiuto

*chiedere l'aiuto dei*  
del suocero per evitare ulteriori guai. Così ritor-

*vecchio fa vedere*  
nano in schiavitù che sembra debba durare eterna-

*ultimamente quasi e*  
mente. avendo dato prova della loro ~~incapacità~~ gli lo ~~ultimamente~~ anche proprio

*decide a andarsene. Clara - per non vergognarsi di rientrare baldanzosa, gli aveva rifiutato*  
incapacità commerciale. "Non ci s'improvvisa in-

*l'idea di fare un*  
dustriali, l'industriale è un mestiere difficile. » *gl.*

*Ernesto sta per dirgli*  
Dice il vecchio Davidi con orgoglio e superbia.

E il giorno in cui nasce il figlio di Giulia nel-

la famiglia sono le donne e il vecchio che si agi-

tano; che gioiscono, sembra che l'assolutismo

l'esclusivismo dei Davidi voglia monopolizzare

*14 la*  
anche l'affetto della prole: *Autemio viene a lento a toccare il bambino,*

*ad avere un altro mo per la*  
Ma da certi dettagli Ernesto ha intuito qualche

*acciaia.*  
da cui ~~nascono~~ intuisce come sono andate le cose; che

cosa, che le sue disgrazie avevano origine in qual-

che cosa di diverso dalla sua incapacità. Si sente

*utilizzato*  
in lui nasce il desiderio di vendicarsi

*prepotente, e*  
contro quel vecchio

a qualunque costo, di umiliare ~~a sua volta~~ <sup>a un volta</sup>  
Carla e il padre. ~~Egli ha avuto un discorso~~  
~~forte anche con Carla che non vuol saper di fis~~  
~~gli~~ Sente moltiplicate le sue energie dal suo  
stato d'animo, in quel <sup>men</sup> ~~l'anno~~ di lavoro (ha capito  
quali possibilità sono in lui. Ora non si allea  
più con i due cognati i quali non osano più al-  
zare ~~minimamente~~ la testa ed ~~inoltre~~, sono sfi-  
duciati di Ernesto. Egli farà tutto da solo conti-  
nuando però, anzi più di prima, a vivere in casa  
<sup>con l'aria di essere</sup>  
remissivo ~~e ormai~~ per sempre legato al suo ruolo

~~e qualche possibilità~~  
~~e 2 lauree~~  
~~nel quale~~ fortunato,

di marito povero. <sup>Vuole preparare la sua rinvenuta</sup>  
<sup>con calma e tenerezza. La scoperta della sua ragione del suo destino lo</sup>

Da un po' di tempo David è di cattivo umore, i  
suoi affari non vanno più alla perfezione, c'è  
una rotellina nel formidabile ingranaggio da lui  
creato che non funziona. Si adira, in casa tutti  
tremano, e qualche volta egli dice cose sgradevoli  
perfino agli ubiedienti mariti.

A poco a poco la cosa si ~~aggrava~~ aggrava, si parla  
di un concorrente, una certa Ditta Bailon che sem-  
bra protetta dal dio del commercio poiché mette i

bastoni fra le ruote a ~~David~~ Davidi. <sup>anche i due man. si allarmano,</sup>  
<sup>vedono sparire la loro vita nuova, solo Ernesto non si scompone</sup>  
<sup>e con fran. medibile nelle anch. più e cattivo umore nel alba. ce non</sup>  
<sup>allarmano. forte calm. in modo che vede, lavorano per. con nell</sup>  
<sup>lui al mese, il pare lo avremo</sup>  
<sup>senz'altro</sup>

X X X

E un mattino é il tracollo. Del resto Davidi chia-  
ma tutti i familiari e annuncia la notizia:

" E' rovinato! Le scene di disperazione sono  
~~molto evidenti~~, il solo che non si scompone é  
Ernesto il quale ~~esse~~ <sup>ripete</sup> con molta ~~volità~~ <sup>volità</sup>:

- Va bene lavoreremo! -

Il vecchio Davidi reagisce, dice che lavorerà lui  
che ricostruirà tutto dalla base. Ma intanto

bisogna andare tutti in una casa da quattro sol-

di, gli usci <sup>eri</sup> ~~ce~~ hanno portato via tutto sotto

gli occhi sbalorditi della famiglia. Ed ecco

i Davidi, i grandi Davidi, in una piccola casa

della periferia, piuttosto malinconica, con il

vecchio Davidi sempre più furente perché <sup>non solo</sup> non rie-

sce ~~ce~~ a trovare la possibilità di ricevere.

~~Prima~~ <sup>prima</sup> erano tutti ai suoi piedi, ora ~~quasi~~ lo <sup>disdegnano,</sup>

<sup>guarda perfino</sup> non un poco di scherno, ~~Ma~~ <sup>che</sup> ciò che

più l'arrabbia é il sentire che gli sfugge oramai

il controllo degli altri nella sua ~~casa~~ casa:

Artemio e Paolo non riescono a trovare posto, solo

Ernesto dice di aver trovato un posticino a mille

lire al mese ed é lui che dà tutto in casa e lo

fa ~~pegare~~ <sup>pegare</sup> e lo fa ~~sentire~~ sentire con ironia più

che con pesantezza, con umorismo più che con cattiveria: <sup>non fa mancare</sup>

<sup>nessuna</sup> niente a nessuno, ma <sup>è lui che lo dà</sup> è lui che porta <sup>regali</sup> regali di  
<sup>benessere a Giulio, che finalmente può far un'altra con la moglie e i suoi quindici</sup>  
<sup>manufatti economici di qualità.</sup>

solo con Davidi può  
fare il miracolo, e  
~~che resto~~

ritornare agallo, ma vede

guarda lo

Ma tutti i Davidi mordono il freno. Carla ~~però~~ <sup>sola</sup>  
 si cambia a poco a poco e riesce ~~ad amare~~ <sup>a notare</sup> nel ma-  
 rito modesto impiegato ~~le sue~~ vere qualità: ~~ma~~ <sup>è si' piega. È un</sup>  
 che per lei è duro ammetterlo ma si piega e un <sup>giorno si dice,</sup>  
~~giorno veniamo a sapere che è incinta.~~ <sup>con una voce insidiosa,</sup>  
<sup>che è incinta che è incinta.</sup>

E' il giorno di Natale, il primo a saperlo è il  
 padre e gli altri. Poi arriva a casa Ernesto e  
 gli danno la grande notizia. Non è come per la  
 nascita dell'altro, qui ~~sono~~ <sup>nascono & essere</sup> tutti più uniti  
~~spontaneamente~~, parlano del nascituro, di quello  
 che farà, e si ~~sentono~~ <sup>adono</sup> dei progetti umani, sempli-  
 ci. Ernesto è fuori di sé dalla gioia: ~~vede tutto~~  
~~questo ma tuttavia si trattiene.~~

La sua vendetta, se così vogliamo chiamarla, è giun-  
 ta al diapason, egli ha ottenuto tutto e può dire  
 ormai chi è Bailon, ~~fuò far far di sorpresa~~  
 in sorpresa i presenti. Ora che si sono capiti  
 il giuoco è finito ed egli come una favola di Na-  
 tale può raccontare tutto ai suoi e rimetterli  
 nella ricchezza che avevano perduto. La ricchezza  
 che darà ormai a tutti loro invece del diritto  
 di essere ciechi e superbi, quello di essere com-  
 prensivi. Il vecchio è il più duro ma alla fine

si piega e domanda se c'è un posto nella ditta

Bailon per lui. Ernesto risponde: Gli cambiere-  
e  
mo nome, la chiamremo ditta Davidi.

Artemio e ~~Anselmo~~ non riescono a trovare posto, anzi lo deridono dove si presentano. Il vecchio è più avvilito ancora perché dai contatti con la nuova vita egli sente che gli altri non lo prendono in considerazione, gli amici lo ignorano, quelli stessi che lo idolatravano ora lo evitano.

Ma ciò che accresce smisuratamente la sua ira è il vedersi sfuggire minuto per minuto le redini della famiglia. Sono tutti nelle mani di Ernesto, è il solo che guadagna, che sopprime alle spese quotidiane. Ed Ernesto fa sentire il suo dominio, non volgarmente, ma con una sottile ironia, con umorismo anziché con cattiveria. Non fa mancare l'indispensabile a nessuno, porta un regalo al bambino di Giulia e perfino qualche piccolo mazzolino di violette alla moglie con la quale non muta il suo stile: dormono ancora separati come Carla aveva voluto. E

che mette la carta nelle fessure della camera del vecchio Davidi che si lamenta del freddo, ma riesce a far risaltare i contrasti con il passato in modo che i Davidi, <sup>quali</sup> ~~che~~ prima avevano tutto ma non apprezzavano niente, ora che non hanno niente debbano apprezzare tutto, capire il valore di ogni cosa <sup>e inaffabile.</sup> ~~e inaffabile.~~

~~Da una~~ lezione quotidiana attraverso la quale Davidi, nei primi momenti duri <sup>e primi contatti.</sup> ~~ad~~ essere domato, finiscono col prendere conoscenza con i loro errori antichi e diventano più umani, si stanno adattando a questa ~~nuova~~ vita condotta da un bilancio di modesto impiegato. Anche Artemio ~~e Anselmo~~ una sera sono tornati a casa pazzi di gioia, hanno trovato un impiego e

La sua vita è sempre più fatta di lacrime, come non ha  
acompiere delle bugie che si capita nell'animato degli  
altri, della schiaritura continua nell'attesa per i molti  
a lei, a lui, da Giulio, i suoi, allungando la Carla con  
le uniche persone che frequentano ora la casa, dai suoi  
mi a gli impieghi del gas della luce, con i quali non  
nessuno dei Davidi offre contatti diretti. Nella prima  
semplice bontà assoluta, a dare o a ricevere, in questa prima  
giornata di vita, di questo Davidi.

Talvolta sta fuori anche a sera per fare gli straordinari,  
dice - ed è un fatto che Ernesto può far fronte a sem-  
pre da solo anche alle spese più impreviste. Per questo perché  
da lui controllate e tenute in un solo ne si formano forse.

l'accezione delle impieghi mondo gelato di gioia e  
dolore, di quelli che li circonda.

con il primo anticipo ~~hanno~~ <sup>donne</sup> portato ~~essa~~ un regalino alle ~~donne~~ e un paio di pantofole al vecchio Davidi che ne aveva veramente bisogno.

quella sera stessa é Carla che dice una cosa tanto attesa ~~da~~ Ernesto. Dice che sarebbe giusto che anche la madre di Ernesto vivesse con loro. Essi possono restringersi, con un piccolo sacrificio possono cederle una camera. Ernesto sta per saltare dalla gioia ma si trattiene: ringrazia Carla e risponde che sua madre sarà felice del pensiero, che anzi essa pensa a loro con affetto e proprio quel mattino essa ha espresso un desiderio, di averli tutti a cena con lei quella sera, che é la sera della vigilia di Natale.

Alla sera tutti i Davidi e i mariti ~~di~~ avviano per andare dalla madre. Ma dove abita questa donna di cui non hanno mai voluto sentir parlare? Camminano camminano, giungono davanti a un grande palazzo, ne salgono le scale. E' un magnifico palazzo. Lo stupore é dipinto sul volto di tutti. "Forse é cuoca, forse é guardarobbiera" pensano i Davidi. Non riescono a raccapezzarsi. Solo Ernesto é tranquillo e sembra che non si accorga dello stupore degli altri. Si apre una grande porta, c'è una magnifica tavola imbandita, a capo della quale in piedi sta la madre di Ernesto.

Si porta sempre effetto è la capote l'anno di  
cadi. Ca una dechudum di amore nella stravento  
tout confiant, in una lotta quotidiana con le  
oripilio.

La sera della intermentista,  
dell' vecchio a lun e a Artemio,

negli affari in un convegno  
con Sando -



Saffrona ora, anche se da qualche  
settimana toglie potere avendo inteso  
in dai primi giorni della vita nella  
prima casa, sappiamo ora che Ernesto  
da una frase spazzata nel vecchio Davide  
aveva capito la vera causa della sua  
catastrofe. E ne aveva preso un  
grande giro a farci in senela d.

colpo ritornare la feducio in se stesso. Saggio, non era stato  
la sua incapacità causa di tutto, ma l'interessante cosa fuole  
e malgrado dei vecchi David ad abbattere dei pedicelli a  
impedire di farli la sua strada. E allora aveva deciso di ritornare  
sui suoi passi, riprendere la lotta, ma più cauto d' prima, e  
senza l'aiuto dei vecchi Artemio. L'una buona gente, anche  
da fare a Clara, che aveva complicato e deciso della venella e  
con feducio in se stesso. Ma doveva essere degno del suo avversario  
come legato per sempre al suo ruolo d. marito. In altra sede  
aveva battuto con denti nelle sue mani. Così da  
lui e gli altri. neto Barton, l'avvenire che  
andava sempre un  
minuto prima.

"

*Ben venuti;*

~~Accomodatevi~~ dice la madre di Ernesto. Tutti si siedono a tavola muti per lo stupore. Ernesto racconta la favola di ~~Natale~~, svela al vecchio Davidi chi era <sup>Barlon</sup> il concorrente che lo ha messo a terra, la sua recente e vittoriosa storia. Il vecchio Davidi dapprima vorrebbe scagliarglisi contro, poi si placa, ha imparato più in quei pochi giorni di sottomissione che in tanti anni di vita ~~di~~ dominio. *E tutto ciò che ha fatto Ernesto*

*vecchio*

"Avete un posto nella vostra Ditta? Se mi credete ancora capace di qualche cosa." gli domanda il vecchio Davidi. "Volentieri, <sup>tutti</sup> la ditta si chiamerà Davidi e C., va bene? I C. siamo noi, caro nonno;; e i figli che verranno." ~~Concludo~~ Ernesto ~~abbracciando~~ *guardando* ~~Carla~~.

N.B. Propongo la seguente seconda soluzione:  
Dopo che il ~~en~~ vecchio Davidi ha mandato in aria i sogni di Ernesto e C. il pubblico deve credere che Ernesto si adatti come gli altri due a continuare la vita di prima. Solo verso la fine s'incomincia a sospettare che il vittorioso nemico di Davidi sia lui, Ernesto.

*anche  
falsella anche  
e eccetto, sfruttando ciò che vedeva in casa a vantaggio dei suoi affari, e stava a fine d. bene. Grandi cose probabili  
la vi fa*